



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario alla ricostruzione sul
territorio delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e
Marche

Contratto professionale di collaborazione

Tra

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA
RICOSTRUZIONE SUL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

e

Dottoressa Maria Teresa D'URSO

*per l'attività di consulenza giuridica e contabile di cui
all'articolo 20-ter, comma 5 del decreto-legge 1 giugno
2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare
l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a
partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni,
in legge 31 luglio 2023, n. 100*

La Struttura di supporto al **Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche** (C.F. n. 96571050580), con sede in Roma, via di Centocelle n. 301 B, rappresentata del Commissario straordinario, Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, di seguito "**Struttura commissariale**";

e

la **Dottoressa Maria Teresa D'Urso**, codice fiscale DRSMTR67B42H703L, nata a Salerno (SA) il 02 febbraio 1967, residente in Roma, via Ottorino Lazzarini n. 19, magistrato della Corte dei Conti con qualifica di consigliere, autorizzata ad assumere l'incarico di consulente contabile con autorizzazione del Presidente della Corte dei conti n. 90 del 27 luglio 2023, di seguito "**Consulente**";

(di seguito congiuntamente denominate le "Parti" e singolarmente la "Parte")

PREMESSO

- il decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, recante "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*", convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100;
- l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativamente alla possibilità per le Amministrazioni Pubbliche, per specifiche esigenze, di conferire incarichi di collaborazione con contratti di lavoro autonomo, secondo le modalità ed i presupposti stabiliti dalla stessa norma;
- l'articolo 20-ter, comma 5, del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, recante "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*", convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100, che prevede per il Commissario la possibilità di "*avvalersi altresì di esperti o consulenti fino a un massimo di cinque, scelti anche tra soggetti estranei alla pubblica amministrazione e anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 7, comma 6-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- l'articolo 53, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e ss.mm.ii., che dispone quanto segue: "*L'autorizzazione, [...], deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico*";
- l'articolo 11, comma 7, della legge 4 marzo 2009, n. 15, secondo il quale il Presidente della Corte dei Conti "*provvede, sentito il Consiglio di presidenza, ad autorizzare, nei casi consentiti dalla legge, gli incarichi extra-istituzionali, con o senza collocamento in posizione di fuori ruolo o aspettativa*";
- la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della città Metropolitana di Firenze;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023 con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c) e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 16 maggio 2023 nel territorio dei comuni di Fano, di Gabicce Mare, di Monte Grimano Terme, di Montelabbate, di Pesaro, di Sassocorvaro Auditore e di Urbino della provincia di Pesaro e Urbino;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 14 luglio 2023, foglio n. 2026, con il quale il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;

RAVVISATA

la necessità di avvalersi di un Consulente giuridico e contabile in ragione della complessità e della eterogeneità giuridico-amministrativa degli atti e delle attività che competono al Commissario straordinario alla ricostruzione nell'esercizio delle competenze attribuite con il decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, recante "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*", convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100;

VISTO

il *curriculum vitae* della Dottoressa Maria Teresa D'Urso, dal quale si evidenzia, in relazione agli studi scientifici svolti ed agli incarichi assolti, il possesso, nello specifico settore giuridico-contabile, di consolidate competenze professionali e scientifiche di assoluta eccellenza;

CONSIDERATO

- la nota del 14 luglio 2023, con la quale si manifesta al Presidente della Corte dei Conti l'intendimento del Commissario straordinario alla ricostruzione di avvalersi, in relazione alla costituzione della Struttura commissariale di supporto, della collaborazione del Consigliere della Corte dei Conti, Dottoressa Maria Teresa D'Urso, quale Consulente gius-contabile;
- la nota del 27 luglio 2023 del Presidente della Corte dei Conti, con la quale si autorizza il Consigliere della Corte dei Conti, Dottoressa Maria Teresa D'Urso, allo svolgimento dell'incarico di Consulente per la Struttura di supporto al Commissario straordinario alla ricostruzione, fermo restando l'integrale assolvimento dei compiti istituzionali.

Ciò premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Rapporto

1. Le parti si danno reciprocamente atto che viene tra loro stipulato, ai sensi degli articoli 2222 e 2229 e seguenti del Codice civile, un contratto di collaborazione di lavoro autonomo di natura professionale, consistente nello svolgimento di una attività straordinaria e temporanea.
2. Al Consulente non è data facoltà di delegare a terzi l'adempimento relativo al mandato ricevuto, senza il preventivo e necessario consenso scritto, da esprimersi nelle forme di legge da parte della Struttura commissariale.

Articolo 3 *Oggetto dell'incarico*

1. Oggetto della prestazione è l'attività di consulenza e assistenza contabile finalizzata ad assistere il Commissario straordinario alla ricostruzione, con particolare riferimento alla contabilità di stato delle Regioni e degli Enti locali.
2. I principali adempimenti sono:
 - a. redazione di pareri gius-contabili: partendo dalla disamina dei quesiti formulati dal Commissario straordinario, il Consulente dovrà indicare gli scenari e le possibili soluzioni giuridiche e contabili per la realizzazione degli obiettivi della Struttura commissariale, nonché per la risoluzione di eventuali possibili problematiche che dovessero insorgere per effetto della concretizzazione dello stesso. La redazione del parere deve consentire alla Struttura commissariale di addivenire a scelte consapevoli e informate in ordine alle problematiche prospettate, nel rispetto della normativa vigente, onde limitare al minimo il rischio di controversie giudiziarie collegate allo stesso;
 - b. consultazioni telefoniche, via *e-mail* ed eventuali colloqui: a seguito della redazione del parere gius-contabile scritto, qualora la Struttura commissariale avesse dubbi, questioni o perplessità su alcuni aspetti considerati nell'elaborato o non comprenda fino in fondo il significato o la portata di alcuni passaggi indicati nello stesso, potrà procedere alla consultazione del Consulente, il quale dovrà rendersi disponibile a procurare il necessario supporto e a fornire le occorrenti note tecniche, informative e ogni altra forma di corrispondenza legale. Nel caso in cui la questione in discussione si presenti di particolare complessità, la Struttura commissariale si riserva di richiedere i necessari confronti con il Consulente, ai fini dell'esplicazione di quanto ritenuto necessario. Qualora richiesto, a fini di chiarimento, il Consulente assicura la propria presenza presso gli uffici della Struttura commissariale, per il tempo ragionevolmente utile all'espletamento dell'incombenza;
 - c. verifica della tenuta e della rendicontazione della contabilità speciale in capo al Commissario straordinario;
 - d. pareri, ove richiesto, sugli atti di competenza del Commissario straordinario o di competenza del personale della struttura di supporto al Commissario straordinario;
 - e. attività accessorie connesse e/o collegate: l'incarico, oltre alle prestazioni sopra espressamente indicate, deve ritenersi comprensivo di ogni attività che sia connessa, funzionale, accessoria o comunque necessaria per l'espletamento delle attività sopra indicate, ivi compreso il supporto nella predisposizione di atti amministrativi di competenza della Struttura commissariale e nella consulenza relativa ad ogni questione che si presentasse a seguito di iniziative di soggetti terzi.
3. In particolare, sarà richiesto di prestare supporto legale e consulenza in ordine a procedure e questioni di elevata complessità e/o di difficile e dubbia interpretazione.
4. L'incarico potrà riguardare, tra le altre, le seguenti attività:
 - a. predisposizione ovvero revisione di ordinanze;
 - b. revisione di atti procedurali in materia di appalti pubblici, concessioni, collaborazioni e accordi che in varia natura potrebbero interessare la Struttura commissariale nell'espletamento delle proprie funzioni;
 - c. aggiornamenti legislativi e normativi in materia gius-contabile;
 - d. disponibilità per incontri in presenza, a mezzo telefonico o videoconferenze;
 - e. predisposizione di regolamenti a valenza interna ed esterna;
 - f. pareri in ordine a controversie o possibili contenziosi, per i quali è stato o sarà chiamato in causa il Commissario straordinario;

5. Poiché l'attività professionale è comunque funzione di una serie di attività tra loro connesse e correlate, considerato che non tutte queste attività sono oggettivamente prevedibili e quantificabili, qualora il Consulente, nel corso dello svolgimento dell'incarico, rilevi la necessità di svolgere ulteriori prestazioni ed adempimenti, ne darà tempestiva comunicazione alla Struttura commissariale, affinché siano individuati i nuovi oneri e sia conseguentemente rideterminato il compenso.

Articolo 4

Durata, modifica

1. Il presente Accordo avrà durata fino al 30 giugno 2024, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso. Qualora alla citata data le funzioni del Commissario straordinario dovessero essere prorogate, le Parti potranno decidere di comune accordo e per iscritto, di rinnovare il presente Accordo di anno in anno, per un periodo complessivo non superiore ai tre anni.
2. Eventuali modifiche, integrazioni o aggiornamenti del presente Accordo potranno essere previste per concorde volontà delle Parti ed esclusivamente in forma scritta.
3. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni da comunicare per iscritto all'altra Parte.

Articolo 5

Recesso e risoluzione

1. Il presente Accordo di prestazione d'opera professionale potrà essere risolto, prima della scadenza naturale, nei seguenti casi:
 - a. per mancanza dei requisiti in capo al Consulente;
 - b. per mancata esecuzione della prestazione nel termine ritenuto essenziale per la Struttura commissariale;
 - c. per sopraggiunte situazioni di conflitto di interessi con la Struttura commissariale nell'esecuzione dell'incarico;
 - d. per rinuncia del Consulente all'incarico, da comunicarsi per iscritto, mediante PEC, con un periodo di preavviso di venti giorni. Ciascuna delle parti firmatarie del presente contratto può recedere dal contratto medesimo quando si verificano:
 - gravi inadempienze contrattuali;
 - inosservanza da parte del Consulente degli obblighi e divieti stabiliti nell'Accordo.
2. Nel caso di risoluzione dell'Accordo, con esclusione della scadenza contrattuale, o nel caso di recesso, le Parti devono darne motivata comunicazione mediante PEC con effetto immediato. Sia nel caso di risoluzione, sia nel caso di recesso, il Consulente ha diritto al pagamento dei compensi maturati fino al momento dell'interruzione, cioè delle fasi già realizzate, consegnate al committente e dallo stesso accettate.

Articolo 6

Sede di lavoro

Il Consulente, si impegna a prestare la propria attività presso la propria sede ed autonomamente, utilizzando mezzi propri.

Articolo 7

Esecuzione dell'incarico

1. La Struttura commissariale si impegna a fornire tutti i documenti utili e le informazioni necessarie all'espletamento dell'incarico.
2. Il Consulente eseguirà l'incarico sotto la propria responsabilità, senza alcun vincolo di subordinazione, nel rispetto delle discipline legali, professionali e deontologiche che regolano la

professione forense; potrà prestare la propria opera in piena autonomia e con le modalità da lui scelte, fatto salvo il necessario coordinamento con la Struttura commissariale sui tempi e sui modi della prestazione.

3. Il Consulente si impegna ad eseguire l'incarico conferito dalla Struttura commissariale nel rispetto degli articoli 2229 e seguenti del Codice civile, dalle leggi e dalle norme deontologiche.
4. La Struttura commissariale non eserciterà nei confronti del Consulente alcun potere gerarchico e disciplinare tipico del rapporto di lavoro subordinato.
5. Il Consulente si impegna ad eseguire la prestazione personalmente, senza alcun vincolo di subordinazione né obbligo di orario, in piena autonomia tecnica ed organizzativa. Le prestazioni di cui al presente contratto non determinano rapporto di subordinazione gerarchica in quanto il prestatore non esegue ordini puntuali e specifici, ma, nell'ambito delle direttive generali e delle indicazioni di massima impartitegli, ha piena autonomia di organizzare la propria attività con le modalità che ritiene più opportune, in vista e in funzione del raggiungimento dei risultati che gli sono stati commissionati.
6. Le consulenze dovranno essere fornite nei tempi richiesti dalla Struttura commissariale, di norma non inferiori a 2 giorni lavorativi dalla loro formulazione; in caso di quesiti di particolare complessità il Consulente potrà derogare da tale tempistica, dando evidenza alla Struttura commissariale della tempistica stimata di evasione della richiesta.
7. Il Consulente assicura la piena reperibilità e le prestazioni ed i pareri possono essere prestati anche da remoto, previo accordo con la Struttura commissariale delle modalità attraverso cui organizzare le reciproche comunicazioni.

Articolo 8

Riservatezza delle informazioni e divulgazione dei risultati

1. È consentito a ciascuna delle Parti utilizzare informazioni, documenti, cognizioni e quant'altro sia oggetto delle attività di collaborazione - che, pertanto, si intendono riservate e confidenziali - esclusivamente per le finalità del presente Accordo, e dovranno essere mantenute riservate fino a 5 anni dopo la conclusione dello stesso.
2. Le clausole di cui al presente articolo rivestono per la Struttura commissariale carattere essenziale e la violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto dell'incarico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile.

Articolo 9

Compensi, trattamento fiscale e modalità di pagamento

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20-ter, comma 5, del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, recante "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*", convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100, le Parti convengono che il compenso massimo dovuto per l'espletamento della collaborazione di lavoro autonomo di cui al presente Accordo viene determinato in euro 30.000 (trentamila/00) onnicomprensivi annui lordi per l'intera durata del contratto, nei limiti di quanto stabilito nell'articolo 4 del presente atto.
2. Il pagamento di quanto stabilito ed indicato nel precedente comma 1 avviene in ragione mensile, previa emissione di fattura elettronica, ovvero di "nota spese", sulla quale viene applicata la ritenuta d'acconto IRPEF, qualora non titolare di partita IVA. Le liquidazioni saranno comprensive di tutti gli oneri previdenziali e assistenziali previsti nonché delle ritenute erariali commisurate al reddito percepito. Sarà cura del Consulente provvedere alle comunicazioni alla propria amministrazione di appartenenza nonché agli enti previdenziali di riferimento degli importi percepiti. È comunque fatto obbligo al Consulente di effettuare le previste dichiarazioni dei redditi

al fine di riconciliare i compensi percepiti per effetto del presente atto. Su ogni fattura o nota spese il direttore dell'esecuzione contrattuale della Struttura commissariale emette specifico certificato di regolare esecuzione, sulla base del quale la citata Struttura commissariale provvederà alla liquidazione e pagamento di quanto dovuto.

3. E' fatto obbligo al Consulente di comunicare gli estremi della propria amministrazione di appartenenza, l'Ente previdenziale di riferimento, nonché gli uffici amministrativi di appartenenza.
4. L'indicato compenso è ritenuto da entrambe le Parti congruo, proporzionato e soddisfacente per l'incarico professionale conferito e liberamente determinato.
5. Il compenso si intende onnicomprensivo e remunerativo anche di eventuali spese di trasferta sostenute.
6. Il compenso suddetto rientra ai fini del trattamento fiscale tra i redditi di lavoro autonomo di cui all'articolo 53 comma 1 del TUIR e successive modificazioni ed integrazioni.
7. Il Consulente dovrà, quindi, autonomamente adempiere ai conseguenti obblighi fiscali, quali la presentazione della dichiarazione e l'eventuale versamento del conguaglio alle scadenze e secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Il Consulente dichiara, ad ogni effetto, che nella determinazione del compenso ha valutato ogni e qualsivoglia elemento che possa influire sullo stesso.
8. Al Consulente non spetterà alcuna indennità al termine del presente contratto.
9. Il Consulente si impegna, ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, al rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, assumendosi fin d'ora ogni conseguente obbligo.
10. Il mancato rispetto del citato articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii., comporta la nullità assoluta del contratto.
11. Il Consulente dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Articolo 10

Esclusione rimborsi spese

Le spese effettuate per l'incarico non danno diritto a rimborso, essendo ricomprese nell'ammontare dello stesso.

Articolo 11

Obblighi del Consulente

1. **Diligenza:** con l'assunzione dell'incarico, il Consulente si impegna a prestare la propria opera usando la diligenza richiesta dalla natura dell'attività esercitata, dalle leggi e dalle norme deontologiche della professione. Nello svolgimento dell'attività professionale egli deve usare la normale diligenza richiesta dalla professione, valutata con riguardo alla natura dell'attività esercitata (articolo 1176, comma 2, Codice civile).
2. **Divieto di ritenzione:** il Consulente trattiene, ai sensi dell'articolo 2235 del Codice civile, la documentazione fornita dalla Struttura commissariale per il tempo strettamente necessario all'espletamento dell'incarico, salvo diversi accordi con la stessa.
3. **Segreto professionale:** il Consulente rispetta il segreto professionale non divulgando fatti o informazioni di cui è venuto a conoscenza in relazione all'esecuzione dell'incarico; né degli stessi può essere fatto uso, sia nel proprio che nell'altrui interesse. Le eventuali segnalazioni di

operazioni sospette effettuate non costituiscono violazione degli obblighi di segretezza, del segreto professionale o di eventuali restrizioni alla comunicazione di informazioni imposte in sede contrattuale o da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative e, se poste in essere per le finalità ivi previste e in buona fede, non comportano responsabilità di alcun tipo.

4. Trasparenza: il Consulente si impegna a comunicare alla Struttura commissariale le informazioni in ordine all'esecuzione dell'incarico, all'esistenza di conflitti di interesse fra il Consulente ed eventuali casistiche/controinteressati che gli saranno prospettati.
5. Il Consulente si impegna a comunicare alla Struttura commissariale, in forma di autocertificazione, le ulteriori prestazioni professionali svolte, nonché ogni eventuale variazione intervenuta, per le finalità di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii, n. 39/2013 e ss.mm.ii. e articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., con la descrizione di tali attività e l'espressa dichiarazione che le stesse sono compatibili e non concorrenti con l'incarico di cui al presente contratto. Tale dichiarazione deve fornire adeguata giustificazione che le suddette attività non impediscano il raggiungimento dei risultati di qualità connessi agli impegni assunti ai sensi del presente contratto.
6. Il Consulente si impegna, altresì, a rendere le dichiarazioni ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., e dell'articolo 20 del decreto legislativo del 8 aprile 2013, n. 39, ai fini della pubblicazione, sul sito istituzionale della Struttura commissariale, unitamente al proprio *curriculum vitae*, come previsto dall'articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. La violazione delle prescrizioni sopra descritte comporta l'immediata risoluzione dell'incarico per inadempimento.

Articolo 12

Incompatibilità

1. Le Parti dichiarano per il personale impiegato nelle attività oggetto del presente accordo, di non trovarsi al momento, per l'espletamento di tali attività, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi della vigente normativa. In caso di sopravvenute ragioni di incompatibilità è onere delle Parti darne pronta comunicazione.
2. In caso di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Articolo 13

Supervisione e verifica delle attività svolte

L'attività svolta dal Consulente nell'ambito del presente incarico, sarà soggetta alla supervisione da parte della Direzione operativa della Struttura commissariale per valutare il corretto svolgimento dell'incarico e la coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

Articolo 14

Controversie

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo, le Parti concordano di adire preliminarmente a un tentativo di conciliazione.
2. Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti, salvo eventuali diversi provvedimenti dell'autorità giudiziaria competente.

Articolo 15

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il citato Codice, nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Accordo, saranno trattati per le sole finalità indicate nello stesso ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.
3. Per le attività, i piani, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Accordo, le Parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.
4. Il Titolare del trattamento dei dati della Struttura commissariale è contattabile all'indirizzo *e-mail* commissariocostruzione@pec.governo.it.

Articolo 16

Attività di comunicazione

1. Le Parti convengono, con modalità da concordarsi, di dare diffusione del presente Accordo e delle iniziative da realizzare tramite i propri siti istituzionali anche con azioni congiunte, secondo le modalità ed i limiti previsti dalla legge.
2. Le Parti si danno, altresì, atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

Articolo 17

Codice etico e tracciabilità dei flussi finanziari

1. Le Parti dichiarano di aver preso visione, di condividere e di aderire ai principi etici di riferimento ed alle norme di comportamento previste nei rispettivi Codici Etici. Le Parti si impegnano, in maniera reciproca, a improntare i rispettivi comportamenti, finalizzati all'attuazione del presente Accordo, ai principi di eticità contenuti nelle Leggi e nei Codici Etici.
2. Le Parti assicurano la tracciabilità dei flussi finanziari al fine di prevenire infiltrazioni criminali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Tracciabilità dei flussi finanziari), nonché dalle circolari applicative.

Articolo 18

Spese Contrattuali

1. Il presente contratto, stipulato in forma di scrittura privata sottoscritta in modalità digitale, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.
2. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, nessuna esclusa od eccettuata, sono a totale carico del Consulente.

Articolo 19

Attuazione e pubblicità

1. Ai sensi dall'articolo 3, commi 44 e 54 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il presente contratto riceve attuazione, previa pubblicazione del nominativo dell'incaricato, dell'oggetto dell'incarico e del relativo corrispettivo, sul sito istituzionale della Struttura commissariale.
2. Per l'inserimento nell'anagrafe delle prestazioni degli incarichi, l'incarico è inserito a cura della Struttura commissariale sul portale www.perlapa.gov.it della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica, come previsto dalle vigenti disposizioni normative.
3. Il presente incarico è soggetto alle forme di pubblicità prescritte dalla legge ed in particolare dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e dall'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Articolo 20

Foro convenzionale

Per eventuali controversie relative all'interpretazione e all'esecuzione del presente contratto è territorialmente competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Articolo 21

Approvazione di clausole

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 del Codice civile, si approvano specificatamente le clausole di cui agli articoli 3, 4, 6, 7 sulle modalità della prestazione, all'articolo 5 in materia di recesso e risoluzione, all'articolo 8 con particolare riferimento alle regole della riservatezza, che per la Struttura commissariale rivestono carattere di essenzialità ex articolo 1456 del Codice civile.

Articolo 22

Norma finale

1. Per quanto non disciplinato nel presente disciplinare d'incarico trovano applicazione le norme del Codice civile, in particolare, in tema di contratto di prestazione d'opera intellettuale.
2. Il presente rappresenta l'Accordo completo tra le Parti e prevale su tutti i precedenti accordi, sia orali che scritti, tra le Parti aventi lo stesso oggetto del medesimo.
3. La sottoscrizione del contratto avviene in modalità digitale, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii..
4. I firmatari del presente atto dichiarano di aver verificato i certificati di firma digitale utilizzati, di cui attestano la piena validità.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti nella prescritta forma digitale.

**Commissario straordinario alla
ricostruzione sul territorio delle Regioni
Emilia Romagna, Toscana e Marche**

Il Commissario straordinario
Generale di Corpo d'Armata
Francesco Paolo Figliuolo

Il Consulente

Dottoressa
Maria Teresa D'Urso